

UNA SCUOLA PER LA CITTADINANZA IDEE,PERCORSI,CONTESTI

A cura di Mario Ambel

P M edizioni , Varazze
2 voll ,pp 244 e 296, euro 16 e 18

È un “dossier di politica e cultura scolastica” nato da un lavoro collettivo di circa settanta persone, coordinato da Mario Ambel direttore della rivista del Cidi “Insegnare”.

Il libro è nato per argomentare e dimostrare che l'educazione alla cittadinanza è il risultato dell'intero progetto formativo della scuola pubblica, compito che le appartiene secondo la Costituzione: per questo non può essere riconducibile ad una o più discipline e non può essere espresso da un voto. Il progetto formativo si realizza attraverso il concorso di tutte le discipline ma deve affrontare anche la dialettica tra educazione formale e non formale. La pubblicazione si articola in due volumi, il primo dedicato al progetto curricolare, il secondo agli orizzonti di senso, cioè alle problematiche che nascono dal rapporto tra scuola e realtà esterna, sia in termini di tematiche reali, contemporanee e sensibili da porre al centro di specifici “progetti” , sia dal coinvolgimento di soggetti esterni alla scuola con i quali interagire. La convinzione di chi ha collaborato a questo lavoro è che la scuola può aprirsi alla sfida della realtà solo sulla base di una consolidata capacità di realizzare un suo forte progetto culturale, fornendo quelle che si chiamano “competenze culturali di cittadinanza”.

La pubblicazione ha anche una ragione contingente: aiutare gli insegnanti a contrastare i presupposti e le implicazioni della legge che nell'agosto 2019 ha reintrodotto nella scuola “l'educazione civica” , presentata come un insegnamento trasversale cui dedicare non meno di 33 ore annue e con un voto finale numerico. Può servire a riorientare le progettazioni curricolari e il dialogo con l'extrascuola nella prospettiva di una scuola che “rimuova gli ostacoli” come dice l'art 3 della Costituzione.

Il primo volume dedicato al progetto curricolare presenta con tre interventi la storia dell'educazione civica in Italia dalla sua istituzione nel 1958 fino alla legge dell'agosto 2019 attualmente in fase di sperimentazione nelle scuole. Affronta poi il ruolo dell'ambiente di apprendimento e della relazione educativa con esperienze e riflessioni che vanno dall'essere cittadini in classe alla relazione come primo ambiente di apprendimento.

Viene poi esaminato il ruolo dei saperi disciplinari : di come lingua e lingue ,letterature, storia, filosofia,diritto, economia,arte,scienze e tutte le discipline possano concorrere a formare cittadini consapevoli. Vengono affrontati anche problemi legati alla definizione di trasversalità e alla valutazione.

Il secondo volume è dedicato agli “orizzonti di senso”. Parte dalla constatazione che si è intensificato il rapporto della scuola con la realtà esterna, per presupposti normativi e circostanze di fatto, e che proprio per questo la scuola pubblica deve aprirsi alla sfida della realtà dei contesti che stanno oltre l'istruzione scolastica, senza dimenticare che il suo mandato è quello dell'art 3 della Costituzione. Spesso parlare di “educazione civica” richiama ,oltre alle tematiche legate allo studio della Costituzione, altre tematiche quali l'ambiente, l'alimentazione, le diseguaglianze, le discriminazioni, la comunicazione digitale, tematiche che assumono la configurazione di “educazioni”. Queste tematiche quando vengano affrontate in modo superficiale e frettoloso non migliorano il livello di conoscenza e consapevolezza. In questo secondo volume vengono presentate come ambiti problematici e questioni aperte attraverso una pluralità di interventi su cui riflettere. Si può citare come esempio il tema “condotta”.

Si parte da una indagine qualitativa: un questionario rivolto a un centinaio di docenti, per far emergere convinzioni e dubbi degli insegnanti. Il questionario è ancora disponibile sulla rivista “Insegnare” per chi volesse compilarlo.

Si passa poi ad esaminare le esperienze di cittadinanza agita e le “cornici problematiche” :

ecologia, digitale, condotta, diseguaglianze di genere, diversità, il rapporto istruzione/educazione, scienza e cittadinanza, migranti/cittadini, il plurilinguismo.

Non si possono ricordare tutti gli autori e sarebbe sbagliato citarne solo alcuni: quello che si può fare è invitare a prendere in mano i due volumi e a scegliere da che cosa cominciare la lettura, dalle discipline o dalle cornici problematiche, scoprendo che si richiamano costantemente.

Inoltre si tenga presente che sulla rivista "Insegnare" sono disponibili il quadro normativo e l'elenco delle fonti consultabili in rete. Sempre sulla rivista si trova l'elenco dei seminari di approfondimento alcuni dei quali ancora da svolgere e quindi ancora disponibili per la partecipazione.

Il discorso sulla scuola per la cittadinanza è ancora aperto.

Grazia Dalla Valle

La recensione è stata pubblicata sul numero di novembre di Laicità della scuola news